

CORONAVIRUS: SCENDONO ANCORA I NUOVI CASI, LIEVE AUMENTO DEI RICOVERI

# No vax di nuovo all'attacco ieri in trenta in questura

Prof, genitori e personale Asl hanno denunciato il governo contro vaccini e Green Pass

Ieri una trentina tra insegnanti, personale Asl o semplici genitori si sono presentati in questura per fare denuncia contro ignoti, ma ipotizzando tra i responsabili il Consiglio dei ministri e la «cabina di regia», per violenza privata ed estorsione. E' la nuova forma di denuncia dei «no vax» che si oppongono alla campagna di immunizzazione e al Green Pass. La pre-

sentazione della denuncia viene fatta ad una settimana dal 15 febbraio, giorno in cui per accedere ai luoghi di lavoro scatterà l'obbligo del Green Pass rafforzato. I numeri, intanto, continuano a scendere: ieri 945 nuovi positivi al Covid in Liguria. Dei nuovi contagiati, 229 sono in provincia di Savona. Ci sono altre 4 vittime, per un totale di 4.944 morti da inizio pande-

mia. Attualmente le persone positive in Liguria sono 37.658 delle quali 6.583 in provincia di Savona. Lieve aumento dei ricoverati, che ora sono 718 (129 negli ospedali nel Savonese). Di queste 33 sono in Intensiva (9 nel Savonese). Vaccini: arriva al 90% la percentuale dei vaccinati nella fascia 20-29 anni.

SERVIZI - P. 32-33

# In nuovi casi per la prima volta scendono sotto quota mille

In Liguria lieve incremento dei ricoveri, stabili le Intensive. Altre 4 vittime

ALESSANDRA PIERACCI  
GENOVA

«In Liguria l'incidenza si conferma in calo e la situazione negli ospedali è stabile, mentre continua ad aumentare progressivamente il numero di persone vaccinate anche tra i giovani. Nella fascia 5-11 anni sono 20.463 i vaccini già somministrati e 23.629 le prenotazioni». Così il presidente della Regione Giovanni Toti ha fatto il punto sulla pandemia. «Il quadro epidemiologico mostra una costante discesa dell'incidenza dei casi nella nostra regione, distribuita in modo uniforme in tutte le province - ha confermato Filippo Ansaldi, direttore generale di Alisa - Anche il numero di ricoveri giornalieri sembra diminuire».

Scende per la prima volta sotto i mille nella quarta ondata il numero di nuovi contagiati, anche per il basso numero di tamponi: sono 945, il 10,5% dei 9.000 tamponi effettuati, di cui 2.000 molecolari e 7.000 test antigenici rapidi. Ci sono altri 4 morti, dagli 82 ai 94 anni, deceduti tra il 2 e il 6 febbraio. I positivi totali scendono a 37.658, 1.312 in meno, grazie a 2.253 guariti e i nuovi casi sono 49 in Asl 1, 229 in Asl 2, 499 in Asl 3, 78 in Asl 4, 88 in Asl 5. Stabili gli ospedalizzati: 718, 3 in più, di cui sempre 33 in terapia intensiva (24 non vaccinati). Diminuiscono anche i pazienti in isolamento domiciliare, 36.935, 1.314 in meno; in quarantena 8.817, erano 9.535 nella giornata precedente.

La campagna vaccinale è proseguita con 5.493 somministrazioni. «Ammontano a 1.249.000 i vaccinati con almeno una dose, pari al 90,33% della popolazione», ha detto Toti. Sono 718 i pazienti ricoverati di cui 33 in terapia intensiva (24 non vaccinati). Sono 1.314 in meno rispetto a ieri le persone in isolamento domiciliare, 2.253 i guariti. Il bollettino registra 4



Ricoveri in lieve aumento, stabili le Terapie intensive

decessi avvenuti tra mercoledì 2 febbraio e domenica 6 febbraio. In diminuzione i nuovi positivi a quota 945 di cui 49 nella Asl 1 Imperiese, 229 nella Asl 2 Savonese, 499 nella Asl 3 Genovese, 78 nella Asl 4 Tigullio e 88 nella Asl 5 Spezzina.

La campagna vaccinale è proseguita ieri con 5.493 somministrazioni. «Ammontano a 1.249.000 i vaccinati con almeno una dose in Liguria, il 90,33% della popolazione, e il totale delle prenotazioni è di 2.946 - ha detto Toti - Risulta vaccinato con ciclo completo il 96,23% degli over 80; nella fascia 70-79 l'86,36%, nella fascia 60/69 anni l'88,25%, con la punta del 90,88% nella fascia 20 - 29 anni, a dimostrazione della grande adesione tra i giovani». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Trenta denunce dai no vax contro vaccini e Green Pass

Insegnanti, genitori e dipendenti Asl ieri si sono presentati in questura

ELENA ROMANATO  
SAVONA

È la nuova forma di denuncia dei «no vax» che si oppongono alla campagna di immunizzazione e al Green Pass. Ieri una trentina di loro, tra insegnanti, personale Asl o semplici genitori si sono presentati in questura per fare denuncia contro ignoti, ma ipotizzando tra i responsabili il Consiglio dei Ministri e la «cabina di regia», per violenza privata ed estorsione. La strategia legale è quella consigliata dall'avvocato Alessandro Fusillo che su un suo sito internet mette a disposizione il modulo pre compilato che chi vuole presentare denuncia deve solo completare con i propri dati personali.

La presentazione della denuncia viene fatta ad una settimana dal 15 febbraio, giorno in per accedere ai luoghi di lavoro scatterà l'obbligo del Green Pass rafforzato, che si ottiene soltanto con la vaccinazione o con il certificato di gua-



Contro la campagna di immunizzazione e i Green Pass un gruppo di persone ha presentato ieri in questura una denuncia contro ignoti consigliati da un avvocato

rigione dal contagio da Covid-19. Invece per il personale sanitario e della scuola l'obbligo vaccinale contro il Covid19 c'è ormai da tempo e per gli ultra cinquantenni è scattato dal 1° febbraio. «Ho il Green Pass in seguito a guarigione – spiega Ugo Ghione, docente al liceo Grassi – ed è valido fino a

giugno. Ma ho deciso, con altri colleghi, di aderire a questa iniziativa che ritengo abbia un importante significato. Volevamo fare denuncia direttamente alla Procura ma non è stato possibile». Tra chi ha presentato denuncia anche Anna Frumento, insegnante del Chiarera-Martini. «Al momento

sono in aspettativa ma sono intenzionata a tornare a scuola. Mi mancano l'insegnamento e i miei studenti – dice Frumento – ma non quella che secondo me non è più scuola. È diventata un luogo di discriminazione dove non si risponde delle più normali regole sulla privacy e della convivenza». «Ho

deciso di aderire a questa iniziativa e presentare denuncia – spiega Paola Mallone, insegnante del Ferraris-Panaldo, sospesa – perché viviamo in una Repubblica fondata sul lavoro, ma quel lavoro mi è stato estorto». Tra chi ieri era in coda per presentare la denuncia anche semplici genitori o di-

pendenti Asl. Nell'azienda sanitaria sono oltre un'ottantina i lavoratori, tra infermieri, operatori sociosanitari, medici e tecnici, che sono stati sospesi perché rifiutano la vaccinazione. «I nostri diritti sono stati calpestati», dice A.G. «sospesa senza stipendio da 4 mesi». —

